

ASSOCIAZIONE STORICO-CULTURALE

I TRI DA' CRUCI T R O P E A



Cari concittadini sono passati pochi giorni dalla conclusione della festa "I tri da Cruci" che si svolge ogni anno a Tropea il 3 Maggio, ma era doveroso da parte del Presidente Nicola Cricelli, così come di tutti i componenti, ringraziare tutti coloro che si sono prodigati, affinché la festa anche quest'anno potesse essere fatta. Ringraziamo gli sponsor della festa che anche quest'anno nonostante la crisi hanno messo mano ai loro budget per poter contribuire, così come ringraziamo tutti i cittadini Tropeani ed anche dei paesi limitrofi che continuano a credere in queste tradizioni popolari, noi faremo di tutto affinché rimangano sempre vive nella mente delle persone adoperandoci sempre più per il mantenimento delle stesse. Ringraziamo il Consigliere Provinciale Avvocato Macri per il contributo promesso dalla Provincia così come l'Assessore Regionale Antonio Caridi per il suo contributo personale a loro chiediamo che la festa venga istituzionalizzata per permetterci di programmare in tempo tutta la manifestazione per gli anni che verranno. Ringraziamo tutte le forze dell'ordine oltre ai Vigili Urbani di Tropea per il lavoro svolto così come la Protezione Civile di Tropea che ci ha aiutato in tutte le fasi della festa dai giochi fino agli spari dei fuochi. Dopo questa festa stupenda era doveroso da parte nostra ringraziare tutti, ma anche raccontarvi che dopo oltre 40 giorni di continuo peregrinare per il paese intenti alla raccolta fondi tante sono state le umiliazioni subite, in particolare da coloro che non credono in questa festa anzi vogliono che la stessa vada morire. Il Presidente Nicola Cricelli burghitano dalla nascita è quindi fiero condottiero della festa così come dei valori tradizionali, così come tutti i componenti, vogliamo rispondere solo attraverso i messaggi ed anche gli attestati di stima ricevuti da una miriade di persone ed anche dalle istituzioni non di Tropea, che hanno apprezzato il nostro fare sempre garbato è mai sceso sotto i livelli della buona educazione, contrariamente di quanto fatto dall'Assessore alla Cultura del Comune di Tropea Lucio Ruffa, che ha avuto l'ardore su un post di facebook non solo di accusarci in gruppo di aver difeso un Sindaco a suo dire abusivo, ma ha avuto la presunzione di affermare che il prossimo anno la festa non si farà perché non avrà da parte del comune l'autorizzazione, vogliamo con forza ribadire all'Assessore alla Cultura Ruffa, che noi abbiamo invitato sul palco il Sindaco di Tropea o un suo rappresentante, Assessore o Vice Sindaco per un saluto alla popolazione ed alla miriade di turisti che il 3 Maggio stazionava a Tropea per la festa, ed era doveroso da parte loro in quanto istituzioni salire sul palco. Noi abbiamo sempre invitato negli anni tutti i Sindaci per un saluto, non era assolutamente nelle nostre intenzioni chiamarli sul palco per chiedergli il motivo del mancato contributo da parte del comune alla festa oltretutto da noi mai citato, perché siamo riusciti ugualmente con tenacia nel raggiungimento del nostro obiettivo nonostante nello stesso mese in concomitanza con noi qualche associazione locale ha pensato bene di organizzarsi per raccogliere fondi quando erano passati due mesi dalla festa del Santo. Invitiamo il Direttore di Tropea e dintorni sempre puntuale è molto gentile con noi durante la festa, di evitare scritti di polemica politica apparsi su un articolo a firma della giornalista Caterina Sorbili, noi non amiamo le polemiche politiche ed oltretutto la nostra associazione è apolitica ha come solo obiettivo far divertire Tropea riprendendo le vere tradizioni popolari è credo ci siamo riusciti con una festa meravigliosa sotto tutti i punti di vista. La polemica con il comune per il mancato contributo, è stata come al solito creata ad ok dall'Assessore Ruffa che rispondendo ad un post su Facebook (sparito dopo poco tempo, ma da noi stampato del sig. Gerardo Pisera' che invitava la commissione al ricordo del compianto Orlando Padula, di cui noi conserviamo sempre un grande ricordo oltre a ricordare tutte quelle persone che oggi non sono più fra noi, ma che sono la storia della festa, il Ruffa commenta: **Bravo...osservazione corretta e giusta che denota la tua assoluta sensibilità... ma a Cola Cricelli interessava più far polemica, senza riuscirci, piuttosto che essere riconoscente con chi nel tempo, per questa festa ha dato cuore ed anima.....perché st...asera nessuno ha abboccato alla sua esca scaduta da tempo, (ci voleva sul palco per dirci che il Comune non gli ha dato soldi...un grande Rioooo glielo dico da questo muro) anziché ricordare chi in questa festa ha creduto dal profondo, insieme a tutti i burghitani du burgu amunti e du burgu abbasciu...Gli anni precedenti il palco di questa sera è stato occupato da un abusivo ed illegittimo sindaco che faceva comizi piuttosto che parlare del significato della festa per la cultura, per la tradizione della nostra città...e Cola Cricelli & C. zitti a tenergli il sacco....La festa di TRI da cruci deve ritornare ad essere una festa popolare, concreta, bella, senza politica in mezzo ai coglioni....come sempre lo è stata nel tempo.....senza megalomanie da 45.000 mila euro, con una coppia di giganti e senza "vavuserie" politiche.....Non si appropri di questa festa Cola Cricelli per fare politica...Il prossimo anno, se ciò sarà, non gli concederemo nemmeno lo spazio pubblico e la festa la faremo fare all'antica, con la gara dei sacchi, delle uova, e da pignata...** Ribadiamo con forza che noi ci siamo ed anche ci saremo sempre in prima linea per difendere la festa di Tri da Cruci unica a Tropea che ripercorre le vere tradizioni popolari ed apre l'estate, festa che sta a cuore a tutti i tropeani ed in particolare al Presidente Nicola Cricelli nato e cresciuto al borgo ed in quanto tale ha un amore sviscerato per esse per cui la festa la facciamo a costo di occupare il Comune. L'Associazione I Tri da Cruci attraverso il suo presidente Nicola Cricelli ringrazia tutta la cittadinanza ed augura a tutti una buona stagione estiva augurandosi di rivederci al prossimo anno. Era comunque doveroso, visto che nessuno ne fa menzione fra i vari articoli apparsi su internet, parlare dei veri artefici della festa: **Presidente Nicola Cricelli, uomo dalle grandi doti umane, sempre vicino ai giovani che tiene sempre unito il gruppo. Vice Presidente Pasquale Tropeano, il carisma, la gioia il sorriso che aiuta nei momenti di difficoltà colui che con il presidente si occupa degli sponsor. Tesoriere Pasquale Russo, burghitano d'adozione amante della festa è soprattutto dei giochi popolari. I Giovani: Caracciolo Antonio, Pietro Montoro (Molla), Franco Padula, Romano Alberto, Schiariti Giuseppe, Saturno Domenico e Carmine Sicari, sono il futuro della festa che con anima e cuore ascoltano con attenzione i suggerimenti dei vecchi del comitato, sempre vicini al presidente per carpire i segreti della buona organizzazione.**

Vogliamo chiudere con il nostro slogan:

Amiamoci perché siamo Tropeani ed in quanto tali chiudiamo alle divisioni ed alle polemiche politiche che non ci interessano, ma che fanno solo il male della nostra amata città.

Così come scritto su una grande girandola illuminata la sera del 3 Maggio noi vogliamo pensare a quella frase

W TROPEA.